

Campionato mondiale Formula 1

Il Gp d'Ungheria vedrà probabilmente laurearsi, per la prima volta, campione del Mondo l'inglese Mansell. Il primo titolo della Renault Ma sul circuito magiaro sarà festa anche per la Ferrari che disputerà la sua 500ª gara. E in pista si viaggerà solo con benzina «normale»

Il leone sulla preda

Domenica prossima torna il circo della Formula 1. Il Gran premio d'Ungheria probabilmente laurerà campione del Mondo tra i piloti l'inglese della Williams, Nigel Mansell. Ma l'Ungheroring vedrà anche le Ferrari correre il loro 500esimo Gran premio. E chissà che le monoposto del Cavallino rampante non ci riservino delle sorprese. Ma la vera sorpresa è l'addio alle benzine speciali. Torna la «normale».

FRANCESCO REA

Romba il motor. Domenica prossima tornano in pista le monoposto di Formula 1. Sul circuito di Hungaroring, in Ungheria, probabilmente si assegnerà il mondiale piloti per la stagione 1991-92. L'inglese Nigel Mansell ha infatti scarse probabilità di farsi sfuggire un successo che insegue da anni e che quest'anno, finalmente e

grazie ad una vettura che ha mostrato di essere anni luce davanti alle concorrenti, lo ha portata di mano. L'unico pilota che potrebbe creargli qualche problema è il suo compagno di squadra Riccardo Patrese. Ma il divario che li separa, 46 punti, e gli ordini di scuderia che in più di un'occa-



sione hanno imposto al padovano di non intralciare il cammino mondiale di Mansell, sono fattori concreti che giocano a favore del pilota di Sua Maestà britannica. In ogni caso alla prima guida della Williams-Renault basterà piazzarsi sul traguardo davanti al compagno di squadra per laurearsi campione del Mondo. Patrese dal canto suo può attendere come una liberazione la vittoria del pilota inglese. Una volta assegnato il mondiale, l'italiano potrebbe correre liberamente senza dover sotto-

stare a impegni di scuderia che ne limitino i risultati. D'altronde nel Gran premio di Germania ha dimostrato di vivere un ottimo periodo di forma e inoltre con il mercato dei piloti in movimento e l'arrivo di Prost alla Williams, Patrese ha la necessità di mettersi in mostra per essere ingaggiato in un team competitivo. Per lui intanto si ipotizza la Benetton-Ford, che quest'anno si è permessa di sopravanzare la McLaren nella classifica costruttori.

Già il mercato piloti, Mansell non si muove dalla Williams e al suo fianco il «vecchio» Frank gli ha messo il professor Alain Prost. C'è da aspettarsi scintille tra i due visto i non buoni rapporti che intercorrevano quando guidavano le monoposto di Maranello. Per quanto riguarda le Ferrari, ormai questa stagione viene considerata come un banco di prova per un futuro relativamente prossimo. L'arrivo del demiurgo Barnard dovrebbe, nelle intenzioni di Montezemolo, riportare alla competitività le vetture dell'in-

gegner Ferrari. Ma risultati non sono attesi prima di due anni. Si parlava per esempio di Senna sulle monoposto del cavallino rampante, ma i dirigenti di Maranello hanno subito precisato: se il campione brasiliano vuole vincere subito, allora è meglio che resti alla McLaren. Quasi sicuramente vedremo andar via Ivan Capelli, quest'anno sfortunato e con pochi risultati. Jean Alesi dovrebbe invece rimanere al suo posto. La Ferrari comunque in Ungheria festeggerà il suo 500º Gran premio. Può essere di sti-

Scritte razziste per Schillaci «Me ne frego E tiro dritto»



«Cosa posso pensare? Certo non posso dare ascolto a queste persone! Devo andare avanti sulla mia strada». Totò Schillaci (nella foto) reagisce così agli episodi che lo riguardano di questi giorni; tifosi che vendono l'abbonamento a causa del suo arrivo all'Inter e, soprattutto, le scritte contro di lui apparse su alcuni muri di Milano. L'attaccante, in questi giorni in Calabria per partecipare al Trofeo Ceravolo, che «spera» vedrà opposte, a Catanzaro, per la finale, la squadra milanese ai campioni d'Olanda dell'Ajax, ha concluso: «Queste scritte non mi colpiscono più di tanto, anzi rafforzano la mia popolarità».

Calcio d'estate Cagliari (5-1) a gonfie vele Oggi Inter-Ajax

In una delle partite amichevoli giocate ieri, il Cagliari, che aveva in programma l'incontro a Manziana contro il Cerveteri, formazione di serie C2, ha vinto per 5 a 1. Le marcature per i sardi sono state realizzate da Francescoli su rigore (23'), Bresciani (27'), Moriero (33'), Napoli (34') e Gaudenzi (59'). Per il Cerveteri ha segnato Antonov, al 34' del secondo tempo. Oggi sono in programma Inter-Ajax, Viareggio-Samp, Ancona-Bari.

Fallimento in F1 Per 11 dipendenti la liquidazione è una monoposto

Sono stati liquidati con una monoposto F1 undici ex dipendenti della scuderia «Eurobrun Racing», che aveva sede a Senago (Milano) ed era stata chiusa due anni fa. La vettura, che è stata guidata da Roberto Moreno in due gran premi, è stata ceduta dagli undici ad un appassionato lussemburghese, che la terrà esposta nel suo ristorante e la riporterà in pista per esibizione di vetture storiche. Con il ricavato della vendita gli undici ex dipendenti «Eurobrun Racing» hanno riscosso la sospirata liquidazione.

Premondiale A Fondriest il trofeo Val di Non

Il trentino Maurizio Fondriest ha vinto a Cles (Trento) la prova premondiale della Val di Non, battendo in volata il campione del mondo Gianni Bugno. I due hanno coperto i 195 chilometri del percorso in 5 ore 32'12" alla media di 35,273 chilometri orari. Al terzo posto, staccato, il russo Valerij Evkimenov. Fondriest e Bugno sono stati protagonisti di una incandescente dopo una prima parte di gara disputata a ritmo blando.

Il comitato di Atlanta '96 difende «Whatizit»

Tre giorni dopo la chiusura dei Giochi di Barcellona il presidente del comitato organizzatore dei Giochi di Atlanta, Bill Payne, ha difeso in una conferenza stampa la mascotte dei Giochi del 1996 che la città designata «Non abbiamo il Mediterraneo, è vero - ha affermato - né il Montjuic. Ma Atlanta è inserita in un ambiente straordinario, ricco di boschi. E non è vero che sia una città priva di anima, si tratta di un pregiudizio». Poi è intervenuto a proposito delle critiche rivolte a «Whatizit» di Atlanta '96 a difesa della mascotte, che già due ore dopo l'inizio della vendita sono state smerciate 3.700 magliette che la raffigurano. «Non vogliamo difendere Whatizit. È la nostra mascotte. E la presenteremo al mondo».

ENRICO CONTI



Il francese Alain Prost il prossimo anno correrà per la Williams-Renault. Sotto al titolo grande Mansell scherza con Frank Williams

Promette scintille e non solo in pista il duo Mansell-Prost

La strana coppia. È quella che troveremo alla guida delle Williams nella prossima stagione di Formula 1. L'inglese Nigel Mansell, prossimo a laurearsi campione del Mondo, verrà affiancato dal professor Alain Prost. L'accordo pare essere sicuro. Certo viste le premesse ne vedremo delle belle. Intanto i rapporti tra i due piloti non sono dei migliori. Tra i due c'è una ruggine che risale a quando entrambi correvano per le monoposto di Maranello. Erano anni difficili per la Ferrari e Alain Prost ce la metteva tutta per conquistare il mondiale nonostante Senna e soprattutto la McLaren. Il pilota brasiliano precedeva il francese di undici punti a quattro gare dal termine. Sul circuito di Estoril le Ferrari partivano affiancate in prima fila. Ed ecco Mansell che in partenza taglia fuori il compagno di squadra costretto a cedere la posizione a Senna. Quel Gran premio lo vincerà Mansell davanti a Senna e Prost. Saranno parole di fuoco, e il sogno mondiale di Prost e dei ferraristi svanisce. Ci penserà poi Senna in Giappone a troncare definitivamente ogni illusione entrando in contatto con Prost. Entrambe

le macchine uscirono di gara ma a costo permesso a Senna di conquistare il titolo matematicamente. Senna in quell'occasione ricevette dal francese la stagione precedente. C'è ruggine anche tra Prost e Senna peraltro, come dimostra una feroce invettiva del francese nei confronti del brasiliano apparsa recentemente sul Venerdì di Repubblica. Tornando ai due piloti della Williams appare improbabile che tra i due non vi siano attriti: entrambi sono da prima guida e poco disponibili a lasciare il passo al compagno di squadra. Sarà in grado Frank Williams di dedicare le stesse attenzioni a tutte e due i piloti? Il francese in particolare negli ultimi anni ha usato la lingua meglio della macchina. I tifosi ferraristi se lo ricorderanno quando paragonò la «rossa» di Maranello ad un trattore. O quando si lamentava che l'attenzione dei meccanici non era tutta per lui. D'altra parte anche il pilota inglese appare poco incline ad essere rispettoso. Forse una volta coronato il suo sogno di vincere un mondiale diventerà più malleabile. □ F.R.

INFORMIAMO GLI UTENTI

che dal 10 agosto 1992 la Succursale di Milano della



ha trasferito i propri uffici commerciali nella sede di Via Pirelli, 32.

Nell'augurare buone vacanze invitiamo i nostri inserzionisti a rivolgersi al seguente indirizzo:



SUCCURSALE DI MILANO

Via G.B. Pirelli, 32 - 20124 Milano
Tel: (02) 67.69.288 - 67.69.324
Fax: (02) 67.69.326



MILANO - Viale Fulvio Testi, 69 - Tel. 02/6423557 - 66103585
ROMA - Via dei Taurini, 19 - Tel. 06/44490345
Informazioni: presso le librerie Feltrinelli e la Federazione del PDS

CINA. LUNGO LA VIA DELLA SETA

(min. 15 partecipanti)
Partenza da Roma il 12 settembre
Trasporto con volo di linea
Durata del viaggio: 15 giorni (12 notti)
Itinerario: Italia/Pechino - Urumqi - Turfan - Dunhuang - Lanzhou - Xian - Pechino/Italia
Quota di partecipazione L. 3.650.000
Supplemento camera singola L. 380.000

La quota comprende: volo a/r, assistenze aeroportuali, visto consolare, la pensione completa, la sistemazione in camere doppie in alberghi di prima categoria a Pechino e Xian e i migliori disponibili nelle altre località, tutte le visite previste dal programma. Una guida dall'Italia esperta del particolare itinerario e una guida nazionale cinese.

Dopo un raccolto ne viene un altro. (papà Cervi)

L'Unità
FESTA NAZIONALE
REGGIO EMILIA
27 Agosto 20 Settembre 1992

AEROPORTO di Reggio Emilia

Sponsor ufficiale
UNIPOL ASSICURAZIONI

BREVISSIME

Errata corrige. Claudio Ferretti ci ha pregato di precisare che: due errori tipografici rendevano abbastanza oscura l'ultima frase del mio pezzo di martedì scorso su Tv e Olimpiadi. La frase in effetti suonava così «...Sbagliate in autonomia, predicavano i professori di una volta. Persino l'ignoranza - quand'è in proprio - è preferibile al riciclaggio della pigrizia altrui». Ce ne scusiamo con l'autore e i lettori.

Lettonia ko. In un incontro valido per la fase eliminatória della Zona europea della Coppa del mondo di calcio 1994 è stata battuta per 2 a 1 dalla Lituania.

Oro e bastonate. Pur avendo conquistato ben due medaglie d'oro alle Olimpiadi, un giovane campione britannico di arco si è visto privare del sussidio di disoccupazione per il periodo in cui si era recato a Barcellona per le competizioni.

Lemond abbandonata. Il ciclista statunitense ha rinunciato a prendere parte alla 3ª tappa del Giro della Gran Bretagna e si è ritirato. Al momento era al 78º posto in classifica.

Tennis. Renzo Furlan è stato battuto nel secondo turno del torneo Atp di Praga dal georgiano Vladimir Gaboridze col punteggio di 6-3, 6-2.

Oro doppio. Oltre a quello della medaglia vinta a Barcellona nella finalissima del torneo di pallavolo, i ragazzi della Selecao ne hanno ricevuto un altro quantitativo: un lingotto di due chili a testa come ricordo di questa vittoria, la prima per il volley brasiliano.